

XVIII.

TORNATA DEL 10 APRILE 1878

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Congedi. — Proposta del deputato Trompeo pel rinvio della discussione del disegno di legge sulla tariffa doganale; la quale proposta dopo opposizione del deputato Lugli è respinta. — Discussione generale del detto disegno di legge — Obbiezioni del deputato Garau al dazio di esportazione sopra alcune produzioni — Osservazioni e raccomandazioni del deputato Robecchi relativamente a vari articoli della tariffa — Istanza del deputato Saladini per l'abolizione del dazio di uscita sugli zolfi — Considerazioni del deputato Martini contro la diminuzione del dazio di esportazione sugli stracci — Osservazioni del deputato Mussi Giuseppe intorno a vari dazi di esportazione — Giustificazioni date dal deputato Depretis delle tasse di esportazione. — Il ministro della marina presenta un disegno di legge per una spesa occorrente ad ampliare il locale ad uso della capitaneria del porto di Palermo. — È fissato dopo la discussione della tariffa doganale: lo svolgimento di una proposta di legge proposta dal deputato Pacelli per la cessione alle provincie della tassa del macinato.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Il segretario Di Carpegna legge il sunto della seguente petizione :

I Consigli provinciale e comunale, la Camera di commercio, il comizio agrario ed altre associazioni della città di Lucca, e i municipi di Capannori e di Borgo a Mozzano domandano che nel fare un nuovo valico ferroviario attraverso all'Appennino fra Genova e Bologna vengano sottoposte ad un esame comparativo le varie linee concorrenti e sia prescelta quella designata fra Lucca e Modena, perchè la più raccomandata per i molteplici interessi a cui soddisfa.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Minghetti, di 3 giorni; l'onorevole Incontri, di 8; l'onorevole Nicotera, di 15.

L'onorevole Sella scrive:

« Costretto per dolorose ragioni di famiglia di assentarmi da Roma, prego V. E. di ottenermi un congedo di due settimane dalla Camera. »

Se non vi sono osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono accordati.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SULLA TARIFFA DOGANALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge sulla tariffa doganale.

TROMPEO. Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Trompeo ha facoltà di parlare.

TROMPEO. Sul finire della seduta di ieri, quando ebbi l'onore di pregare la Camera a voler discutere senza indugio la tariffa generale dei dazi di confine, io ignorava affatto, come credo ignorassero ancora i miei colleghi, la sventura domestica che ieri stesso colpì l'illustre presidente della Commissione incaricata di sostenerne la discussione, obbligando l'onorevole Sella ad allontanarsi per alcuni giorni da Roma.

Se la dolorosa circostanza mi fosse stata nota ieri, era un dovere, massime per me, di astenermi dal fare quella mozione.

Ora, di fronte a ciò, io penso possa essere il caso che la Camera ritorni sulla sua deliberazione... (No, no.) ... e che rinvii la discussione della tariffa al